

Gli imitatori in Europa

Chiaro-scuro olandese



Attorno al 1610 soggiornò a Roma un gruppo di pittori olandesi potentemente influenzato dal chiaroscuro caravaggesco. Rientrati a Utrecht, i capiscuola Baburen, Honthorst e Terbrugghen diffusero al Nord lo stile caravaggesco, coinvolgendo altri artisti come Matthias Stomer (*foto: La guarigione di Tobia*, Raccolta Longhi), Hals, Rembrandt e Vermeer.

Giocatori alla francese



Il gruppo di pittori francesi presenti a Roma già dal 1604 presero decisamente la via caravaggesca. Si chiamavano Valentin de Boulogne (*foto: la Negazione di Pietro* della Fondazione Longhi), Simon Vouet, Nicolas Tournier, Nicolas Regnier e Trophime Bigot. Attratto dal caravaggismo fu anche Georges de La Tour.

E i «fan» italiani



Il naturalismo caravaggesco trovò, ovviamente, moltissimi seguaci anche in Italia, principalmente a Roma con Baglione, Saraceni, Borgianni, Caroselli (*nella foto: L'Allegoria della vanità* di casa Longhi) e a Napoli con Battistello Caracciolo, Mattia Preti e Jusepe Ribera.